



COMUNE DI MATERA
Settore Gestione del Territorio

Ministero della Transizione Ecologica

VA@pec.mite.gov.it

terzoli.silvia@mite.gov.it

e p.c.

Sindaco

SEDE

All'Assessore alla Città e Territorio

SEDE

Oggetto: ID: 7622] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Matera 1", di potenza complessiva pari a 19,99 MW, e relative opere per la connessione al la RTN, da realizzarsi nei Comuni di Matera (MT) , in località "Serra del la Stella", e di Altamura e Santeramo in Colle in provincia di Bari - Trasmissione osservazioni

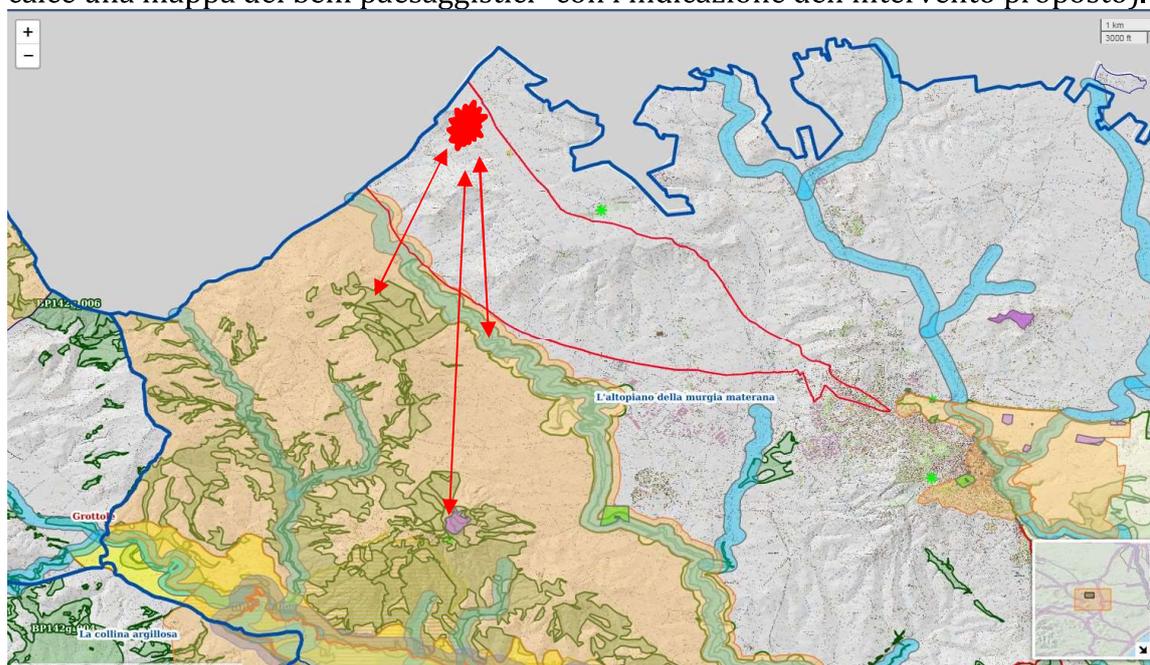
Con riferimento a quanto riportato in oggetto, si osserva quanto segue.

1. L'intervento ricade interamente in sito non idoneo per impianti fotovoltaici di grande generazione secondo le disposizioni della LR 54/2015 e ss.mm.ii. e in particolare:
 - all'interno di aree di interesse archeologico, intese come contesti di giacenza storicamente rilevante, *interessati da intensa occupazione protostorica, secondo forme che dal punto di vista insediativo è possibile ripercorrere fino all'età medievale, sulla base di evidenze note, le lame e le gravine presenti nell'area costituiscono aree ad alto potenziale archeologico* (punto 1.3 dell'allegato A);
 - all'interno dell'"*area interessata da vincoli paesaggistici in itinere*" (artt. 136 e 157 del D.Lgs n. 42/2004 ex L. 1497/39, punto 1.4 dell'allegato A), che caratterizza interamente il territorio del Comune di Matera;
 - le aree risultano caratterizzate da elevate capacità d'uso del suolo. Sono comprese in questa tipologia le aree connotate dalla presenza di suoli del tutto o quasi privi di limitazioni, così come individuati e definiti dalla categoria I della Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agricoli e forestali (carta derivata dalla Carta pedologica regionale riportata nel lavoro I Suoli della Basilicata - 2006): questi suoli consentono una vasta gamma di attività ed un'ampia scelta di colture agrarie, erbacee ed arboree (punto 3.2 dell'allegato A);
 - in adiacenza immediata con aree a rischio idrogeologico medio-alto (punto 4.1 dell'allegato A);

2. la proposta, interessa la zona agricola (ZONE 12 della VEP) del territorio comunale di Matera, ove non sono ammessi impianti di produzione di energia.

Il PRG, quale strumento di esercizio delle competenze dell'Amministrazione Comunale, contiene disposizioni volte alla tutela dell'ambiente del paesaggio del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale, individuando obiettivi di protezione che non risultano compatibili con l'insediamento in queste determinate aree di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, quali quello di cui alla presente proposta;

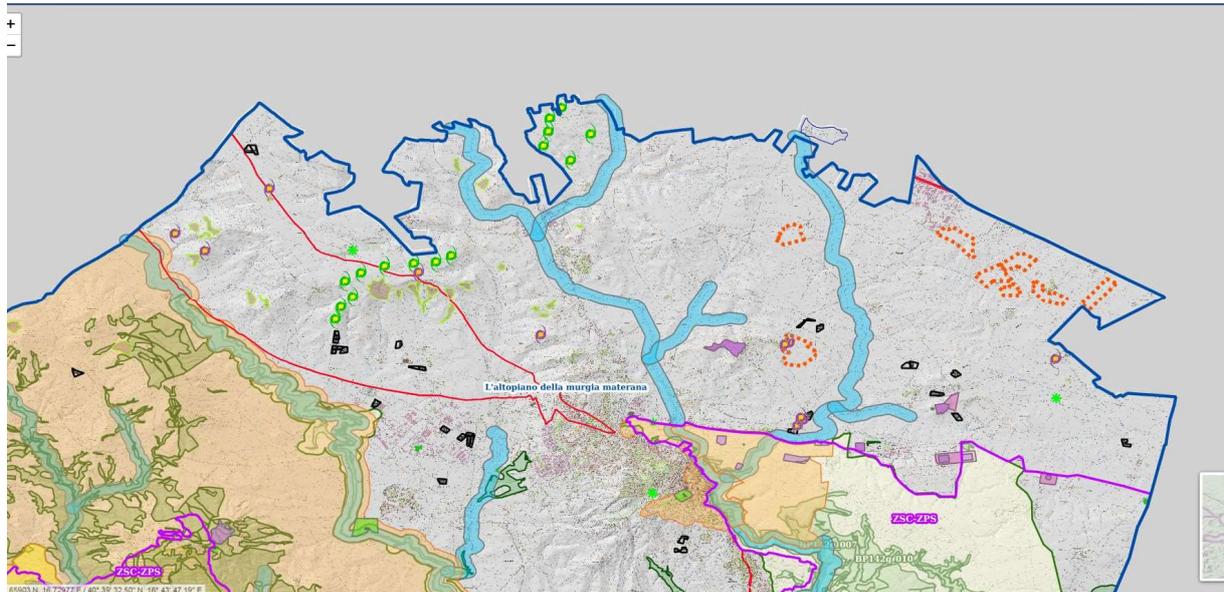
3. le aree agricole del territorio Materano, nello specifico le aree interessate dall'intervento, costituiscono carattere distintivo del paesaggio rurale, come componente essenziale dell'identità culturale regionale. Il paesaggio agrario rappresenta, infatti, "*...quella forma che l'uomo, nel corso ed ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale...*". È il risultato dell'integrazione nello spazio e nel tempo di fattori economici, sociali ed ambientali, e pertanto svolgono il ruolo di una risorsa complessa da preservare, a fronte delle radicali trasformazioni che negli ultimi sessanta anni hanno interessato l'agricoltura ed il sistema agro-alimentare, e dunque l'intervento come proposto, per le sue caratteristiche dimensionali, altera inequivocabilmente il parterre del paesaggio agricolo in cui si inserisce, peraltro in condizione di diretta intervisibilità con l'altopiano murgico vincolato ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.lgs 42/04, in cui si collocano elementi di grande valore naturalistico e paesaggistico come il bosco e la gravina di Picciano e il colle di Timmari (si riporta in calce una mappa dei beni paesaggistici¹ con l'indicazione dell'intervento proposto).



Si aggiunge altresì l'opportunità di eseguire una puntuale verifica degli impatti cumulativi sul paesaggio degli impianti già autorizzati e in corso di autorizzazione, non solo dal punto di vista percettivo ma in misura maggiormente rilevante sulla progressiva disintegrazione dell'unitarietà della distese collinari che circondano l'altopiano murgico. Al fine di rendere

¹ <https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis/?project=5FCEE499-0BEB-FA86-7561-43913D3D1B65>

maggiormente comprensibili i fenomeni in atto, si riporta un estratto della prima ricognizione del sistema delle tutele finalizzata alla redazione del Piano Paesaggistico della regione Basilicata, con gli impianti FER autorizzati e in corso di autorizzazione².



A conferma delle valutazioni sopra riportate, in data 30 settembre 2021 la Regione Basilicata ha trasmesso **proposta** della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata **di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Matera, in ragione dell'unicità del suo contesto paesaggistico, geomorfologico, storico-archeologico e naturale e per la continuità tra città e campagna, tra costruito e paesaggio agrario.**

La perdita dei valori percettivi, ambientali ed ecologici dello spazio circostante l'altopiano murgico rappresenta una minaccia attuale e concreta, che investe il paesaggio inteso come bene primario e assoluto, la cui tutela è prevalente su qualsiasi altro interesse giuridicamente rilevante, sia di carattere pubblico che privato, da considerare come bene «primario» ed «assoluto», in quanto abbraccia l'insieme «dei valori inerenti il territorio» concernenti l'ambiente, l'eco-sistema ed i beni culturali che devono essere tutelati nel loro complesso, e non solamente nei singoli elementi che la compongono. (CdS 2222/2014).

L'Ufficio Urbanistica
Arch. Annarita Marvulli

Il Dirigente
Ing. Salvatore Pietrantonio DEMARCO

² <https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis/?project=5FCEE499-0BEB-FA86-7561-43913D3D1B65>
Pag.3/3